



**SAINT-SAËNS** Sonata per violino e pianoforte n. 1 in re Op. 76  
**WIENIAWSKI** Polonaise brillante n. 2 in LA Op. 21  
**GRIEG** Sonata per violino e pianoforte n. 3 in do Op. 45

**PONCE** Estrellita (trascrizione Jascha Heifetz)

**ELGAR** La Capricieuse Op. 17

**DEBUSSY** Beau soir (trascrizione Jascha Heifetz) violino **Alessio Bidoli** pianoforte

**Stefania Mormone**

DA VINCI CLASSICS C00368

DDD 68:00

☆☆☆/☆☆☆☆



Il titolo del nuovo CD del violinista Alessio Bidoli prende ispirazione dal breve pezzo di Edvard Elgar *La Capricieuse* op. 17 del 1891, inserito nel programma accanto alla prima *Sonata per violino e pianoforte* di Saint-Saëns e alla *Terza sonata* di Edvard Grieg. Un titolo che ci sembra in linea con la parte più smalzata e brillante del pro-

gramma (Elgar, appunto, Wieniawski, Ponce), ma che poco c'azzecca con il resto. Ma pace, la moda di questi anni è quella d'intitolare i programmi, talvolta con titoli suggestivi e pertinenti, talvolta meno. Si sarebbe potuto piuttosto intitolare a Jascha Heifetz, uno dei più grandi violinisti e virtuosi di tutti i tempi, considerando che le due Sonate e il brano di Elgar qui registrati erano fra i preferiti del violista russo, e le paginette di Ponce e Debussy sono sue trascrizioni.

Quanto si ascolta dall'archetto del violinista milanese, assai interessante e molto preciso tecnicamente, mette assieme registrazioni effettuate ormai dieci anni fa, nel 2011: prove che potremmo definire giovanili, forse superate – per quanto riguarda la *Sonata* di Saint-Saëns – dalle più recenti incisioni, in specie quella del 2018 per Warner Classics con tutte le opere per violino e pianoforte del musicista francese (certo ci piace di più il pianismo solido e parteci-

pe di Stefania Mormone rispetto a quello un po' affaticato di Bruno Canino).

Grande sprezzatura e una raffinata eleganza si ascoltano nei brani più « leggeri »: un po' trattenuta, ma piacevole la *Polonaise brillante* op. 21 di Henry Wieniawski; suadente e maliziosa al punto giusto *Estrellita*, una delle romanze più note del compositore messicano Manuel Ponce, scritta nel 1912 e interpretata da schiere di tenori, e qui proposta nella sublime trascrizione di Heifetz. Capricciosa al punto giusto la divertente *La Capricieuse* di Elgar, nella quale il compositore inglese si è divertito a ritrarre gli stati d'animo capricciosi e la mutevole volubilità di una signora civettuola e frivola. Con una vena malinconica e autunnale si chiude il disco, ossia con la trascrizione di *Beau soir*, romanza composta da un giovanissimo Debussy.

Molto curate le note, in italiano e in inglese, che accompagnano il CD.

Stefano Pagliantini

